

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

da fonti di stampa si apprende con costernazione dell'accordo tra la Provincia di Trento e quella di Bolzano per la chiusura del passo Sella per 10 giorni nell'estate 2017;

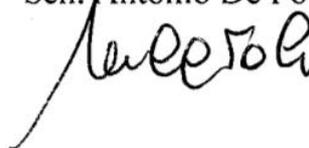
da diversi anni ormai, si deplora che sui passi dolomitici il traffico sia insostenibile, danneggiando l'ambiente ed il paesaggio, da cui la reiterata richiesta di interrompere il flusso di veicoli in giorni determinati che è stata espressa più volte, nonostante fossero state avanzate altre proposte, tra cui quella di istituire un pedaggio per i non residenti che, peraltro, punterebbe su un turismo di qualità; secondo gli accordi, la strada di passo Sella rimarrà chiusa alle automobili ogni mercoledì, tra luglio e agosto, il transito sarà consentito solo a mezzi di trasporto pubblico locale, a quelli elettrici, a bici ed a pedoni: l'intento è di abbattere le emissioni inquinanti del 20 per cento: tuttavia, tale chiusura determina una serie di inconvenienti, primo fra tutti un grave danno al turismo sul quale molte località dolomitiche vivono: proprio il terzo tornante prima del passo Sella è diventato famoso per essere uno dei punti panoramici più belli della val di Fassa, raggiungibile facilmente da chiunque, anche da chi non ha capacità escursionistiche o ciclistiche;

nonostante le lodevoli intenzioni, l'iniziativa non sarà risolutiva, perché chiudere un valico non significa fermare la circolazione delle auto, vuol dire solo che gli altri passi saranno intasati e che il turismo della zona ne subirà tutti i contraccolpi negativi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno esaminare la questione nelle opportune sedi, visto che, da quanto riferisce la stampa, l'interruzione del traffico di passo Sella è stata sì decisa dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ma con l'autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed escludendo dal processo decisionale sia la Regione Veneto che la Provincia di Belluno: le imprese turistiche del territorio ne saranno danneggiate e questo non può accadere.

Roma, 11 Luglio 2017

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it*